

INFORMAZIONI DALLA POLONIA

No 16

Roma, 11 26 ottobre 1960.

Il Congresso della "Polonia Americana" smaschera Gomulka

A Chicago, dal 30 settembre al 1 ottobre, si è riunita, col concorso di 1700 delegati di tutti gli Stati Uniti, la Convenzione del "Congresso della Polonia Americana", che viene convocata ogni 4 anni. Questa organizzazione centrale rappresenta sei milioni di Americani di origine polacca, i quali fanno parte della popolazione degli Stati Uniti.

Il Congresso ha avuto per la prima volta nella sua storia lo onore di vedere apparire davanti a se il Presidente degli Stati Uniti d'America, il Generale D. Eisenhower, il quale ha pronunciato un discorso di circostanza. Oltre al Presidente, hanno parlato i due candidati alla presidenza, il vicepresidente Nixon e il senatore Kennedy, esponendo i loro relativi programmi elettorali, con particolare riferimento alle questioni che interessano specialmente gli Americani di origine polacca.

Dopo 2 giorni di discussione, la Convenzione ha votato varie enunciazioni; tra le altre, una dichiarazione, secondo la quale il governo comunista attuale, non essendo eletto dal popolo polacco, ma imposto dalla violenza straniera russa, si è resa necessaria una rappresentanza che salvaguardi i diritti e gli interessi autentici del popolo polacco; per cui il "Congresso della Polonia Americana", fondato 16 anni or sono, continua ad esistere, dimostrando la necessità di una continua ulteriore azione. Il mondo deve lottare col comunismo e col suo imperialismo, il governo americano deve esigere la vera libertà per la Polonia, l'evacuazione da questa delle truppe sovietiche, libere elezioni per formare un governo nazionale. La settimana dei popoli oppressi, proclamata dal Presidente Eisenhower, deve essere integrata nella politica estera dell'America. Il governo degli Stati Uniti deve opporsi a qualsiasi tentativo di riconoscimento dello "status quo". Il Congresso ha constatato che verificatosi in Polonia, dopo l'ottobre 1956, un certo lenimento dell'atmosfera politica, si sta ora ritornando ai vecchi metodi di governo, adoperati prima del 1956 dagli agenti del Cremlino; il Paese continua ad essere sfruttato dalla Russia, demoralizzato e russificato. La Chiesa è sempre di più perseguitata; si annunzia anche il ripristino della "collettivizzazione" agraria. Gomulka, che è andato assieme a Krusciov in America, è un suo strumento nell'attacco contro gli Stati Uniti, e questo suo viaggio prova la completa subordinazione della Polonia alla politica del Cremlino.

Dati i tentativi del regime comunista polacco di modificare l'atteggiamento del "Congresso della Polonia Americana", il Congresso mette in guardia contro i contatti con gli uffici del regime, l'infiltrazione delle cellule comuniste, l'accettazione di inviti e la presenza ai ricevimenti organizzati dal regime. Mette anche in guardia contro le visite in Polonia, specialmente di coloro, che occupano posti di primo piano nelle organizzazioni polacche, poiché il regime tenta di presentare le loro visite come prova del riconoscimento dell'imposto governo comunista come autentico governo nazionale, da parte della Polonia americana.

Il Congresso appoggerà presso gli Stati Uniti l'aiuto economico alla Polonia, in quanto esso contribuirà a migliorare la vita del popolo polacco; ma esso avverte che le offese ed invettive sempre più frequenti, il contegno sempre meno corretto del regime verso il governo degli Stati Uniti, possono provocare la cessazione degli aiuti. La colpa di questo ricadrebbe esclusivamente sul regime comunista.

Il Congresso chiederà agli Stati Uniti il riconoscimento della frontiera Oder-Nyssa, porrà in guardia contro la rinascita del revisionismo tedesco, chiederà il ritorno alla Polonia delle regioni orientali polacche con Wilno e Leopoli; appoggerà le domande di indennizzo delle vittime delle persecuzioni hitleriane, svolgerà un'azione in favore della liberalizzazione delle norme dell'immigrazione; e infine promuoverà la diffusione dello studio della lingua polacca ed il mantenimento degli usi e delle tradizioni polacche.

Il Congresso inoltre saluta compiacendosi, la collaborazione dell'emigrazione politica polacca con quelle degli altri 8 paesi fuori della cortina di ferro, inquadrati nell'ACIEN.
